

Fascicolo 3.11\2022\9

Pagina 1

**MONITORAGGIO IN ORDINE ALL'ATTUAZIONE DELLE MISURE
PREVISTE DALLA SOTTOSEZIONE 2.3 "RISCHI CORRUTTIVI E
TRASPARENZA" DEL PIAO 2023 - 2025**
(semestre luglio – dicembre 2023)

Controlli successivi sugli atti dirigenziali e altri monitoraggi del RPCT

Al fine di valutare l'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione previste dalla sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025¹, sono stati analizzati i vari ambiti tematici descritti nel suddetto documento di pianificazione.

La Città metropolitana di Milano, per una adeguata azione di prevenzione della corruzione, si avvale del proprio sistema dei controlli interni e, in particolare, del **controllo successivo di regolarità amministrativa sugli atti dirigenziali**.

Tale attività è regolata dall'art. 12 del Regolamento sul sistema dei controlli interni dell'Ente, il cui comma 4, prevede che:

- il controllo successivo si svolge con cadenza trimestrale, nei mesi di gennaio, aprile, luglio e ottobre di ogni anno, ed è riferito agli atti adottati nel trimestre precedente;
- è oggetto di verifica il 5% di tutti gli atti dirigenziali (al netto degli atti di liquidazione, il cui controllo è affidato agli Uffici finanziari che lo esercitano all'atto dell'emissione dei relativi mandati di pagamento) adottati nel periodo di riferimento, scelti con metodo casuale mediante funzione random sui registri informatici;
- ogni campione deve contenere atti di tutte le Aree/Dipartimenti/Settori.

Nel medesimo art. 12, comma 4, è peraltro stabilito che ulteriori forme e modalità di controllo sull'attività amministrativa dell'Ente e sugli atti dirigenziali sono definite nell'ambito del Piano di prevenzione del rischio corruzione e nei suoi aggiornamenti annuali.

¹ Il PIAO 2023-2025 è stato approvato con Decreto sindacale n. 204/2023 del 10/08/2023.

Pertanto, al paragrafo 2.3.6 della richiamata sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza” sono state definite le modalità di controllo anche sotto il profilo della prevenzione della corruzione, stabilendo che tale controllo debba svolgersi come segue:

- con le stesse cadenze temporali e campionatura definite ai fini del controllo ordinario di cui sopra;
- sugli atti afferenti a procedimenti/processi rappresentati al paragrafo 2.3.5 come ad “*alto rischio*” corruttivo con riferimento alle singole Aree/Dipartimenti e propri Settori, procedendo, in fase di controllo di regolarità amministrativa, alla compilazione anche della specifica sezione dedicata alla verifica sotto il profilo della prevenzione della corruzione presente nella check list in uso;
- per la tipologia “*autorizzazione di subappalti*” eventualmente presente nel campione estratto, procedendo al controllo a prescindere dal grado di rischio riscontrato, poiché tale tipologia di atto, in seguito a specifiche valutazioni del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), è ritenuta più esposta per sua natura a fenomeni corruttivi;
- in considerazione dell’obiettivo di valore pubblico in tema di anticorruzione previsto nella sottosezione 2.1 del PIAO², estensione del controllo successivo di regolarità amministrativa a **tutti** gli atti dirigenziali (determinazioni, atti di liquidazione, altri atti) connessi all’attuazione di interventi/progetti finanziati con fondi PNRR o di trasferimento di fondi PNRR ad altri Enti, anche con l’ausilio delle check-list predisposte da ANAC ed allegate al PNA 2022 per quanto concerne i provvedimenti di scelta del contraente mediante affidamento diretto e procedura negoziata.

Nel secondo semestre 2023 il *Pool Controlli*³ ha esaminato **233** atti, di cui 55 connessi ad interventi/progetti finanziati con fondi PNRR o di trasferimento di fondi PNRR ad altri Enti.⁴

Il numero complessivo di atti assunti nel semestre è stato pari a **3946**⁵.

Dal controllo svolto sono emerse irregolarità per **8** atti, di cui **3** per inosservanza dei termini procedurali e **5** per inosservanze sotto il profilo normativo e amministrativo. In 2 casi le irregolarità rilevate sotto il profilo normativo e amministrativo hanno riguardato atti connessi a interventi/progetti PNRR.

In merito alle irregolarità per inosservanza dei termini procedurali, si evidenzia che in tutti i casi rilevati si tratta del mancato rispetto dei tempi di rilascio del provvedimento di concessione o autorizzazione alla posa di infrastrutture nelle strade di competenza.

² L’obiettivo è il seguente: “Rafforzare i sistemi di controllo, trasparenza e prevenzione della corruzione, con particolare riguardo ai processi afferenti agli interventi PNRR”.

³ Si tratta della struttura preposta ai controlli composta dal Segretario Generale ed RPCT che la coordina, dal Vice Segretario Generale e dal Direttore dell’Avvocatura.

⁴ Tale tipologia di atti è stata estratta dall’applicativo “Atti dirigenziali” tramite estrazioni mensili aggiuntive, attivate a partire dal mese di aprile, che comprendono tutti gli atti classificati dalle Direzioni dell’Ente come atti connessi ad interventi PNRR.

⁵ Valore complessivo al netto degli atti di liquidazione.

Si precisa che il Direttore del Settore competente ha motivato il ritardo nel rilascio dei suddetti provvedimenti con l'insufficienza del personale a cui assegnare l'attività di sopralluogo tecnico, nonostante le recenti assunzioni.

Per quanto riguarda, invece, le irregolarità sotto il profilo normativo e amministrativo, le stesse hanno riguardato:

- in 2 casi l'inosservanza del Codice dell'Amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005) per quanto concerne la sottoscrizione del disciplinare allegato all'atto di concessione per piccola derivazione di acque pubbliche;
- in 1 caso la mancata corrispondenza tra il contenuto dell'oggetto e delle premesse da un lato e il contenuto del dispositivo dall'altro, in quanto nel dispositivo risultava richiamato un intervento di lavori diverso rispetto a quello richiamato nell'oggetto e nelle premesse;
- in 1 caso la mancata redazione e pubblicazione all'Albo Pretorio dello schema del contratto oggetto di approvazione nella versione "privacy";
- nell'ultimo caso la mancata adozione dell'atto di nomina del professionista incaricato come Direttore dei lavori, ai sensi dell'art. 24, comma 5, del D.Lgs. 50/2016.

Si evidenzia che a fronte delle irregolarità segnalate i/le Dirigenti competenti hanno adottato, laddove consentito dalla tipologia di irregolarità, atti di autotutela amministrativa.

Per **102 atti**, invece, l'esito del controllo è stato "Regolare con annotazioni", ossia con segnalazioni di lievi anomalie che non determinano il venir meno della regolarità sostanziale dell'atto, o con suggerimenti per l'affinamento della metodica redazionale, in un'ottica di supporto e collaborazione con le Direzioni.

Nel periodo considerato tali *annotazioni* hanno riguardato principalmente:

- l'errata indicazione del responsabile del procedimento in base alla delega di funzioni richiamata nel provvedimento;
- la pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" al di fuori dei casi previsti dalla norma;
- la non corretta individuazione del grado di rischio del procedimento secondo quanto previsto dalla sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO vigente;
- il mancato richiamo all'art. 147-bis del D.Lgs. 267/2000 quale riferimento normativo della regolarità tecnica attestata nell'atto;
- il mancato adeguamento del testo dell'atto alle direttive emanate dalla Direzione Generale in merito alla semplificazione nella redazione degli atti amministrativi;
- il richiamo al previgente Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPCT) anziché alla sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO;
- la formattazione del testo con caratteri non omogenei (presenza di paragrafi con caratteri di dimensioni diverse o in neretto).

In merito al controllo sotto il profilo della prevenzione della corruzione svolto sugli atti afferenti a tipologie di processo valutate ad “alto rischio” corruttivo (come da tabella contenuta nel paragrafo 2.3.5 della sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza”), si evidenzia che non sono emerse criticità.

Complessivamente nel 2023⁶ l’attività di controllo svolta sugli atti ordinari e sugli atti PNRR ha dato come risultato una percentuale di atti difformi pari al 2,6% (18 atti irregolari su 687 atti controllati). Per quanto concerne i soli atti PNRR tale percentuale è del 4,4% (4 atti irregolari su 90 atti controllati).

Si precisa, infine, che, considerato l’impegno richiesto ai fini dell’estensione dei controlli di regolarità amministrativa a tutti gli atti connessi all’attuazione di interventi/progetti finanziati con fondi PNRR o di trasferimento di fondi PNRR ad altri Enti, non sono stati svolti controlli ulteriori a campione sull’attuazione delle misure di gestione del rischio in riferimento alle singole tipologie di processo di cui all’Allegato “F” della sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza” 2023-2025.

Si conclude segnalando che gli esiti dell’attività di controllo successivo di regolarità amministrativa svolta nel secondo semestre 2023 sono stati comunicati, con apposito report di dettaglio, al Sindaco, ai/alle Consiglieri/e metropolitani/e, ai/alle Dirigenti, al Collegio dei Revisori dei conti e all’Organismo Indipendente di Valutazione delle Performance (Nota prot. n. 43920 del 12/03/2024). Inoltre, i dati di sintesi della suddetta attività sono stati pubblicati nella sezione *Amministrazione trasparente* (sotto-sezione *Altri contenuti/Dati ulteriori*) come previsto dal paragrafo 2.3.20.3 della sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza” 2023-2025.

Altri controlli e monitoraggi

Alle attività di controllo del menzionato *Pool* si accompagna una costante azione di monitoraggio diretto del RPCT, tramite il Servizio Anticorruzione, trasparenza e controlli interni, in particolare su due ambiti di specifico interesse per la prevenzione della corruzione:

1. *Le procedure di appalto;*
2. *Gli incarichi istituzionali e le designazioni/nomine – Gli incarichi e le attività extra-istituzionali*

Le procedure di appalto

Tra le misure ulteriori definite al paragrafo 2.3.6 della sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza”, funzionale al costante presidio in materia di procedure di appalto, vi è quella dell’attività di servizio e supporto che il Dipartimento Appalti e contratti deve assicurare alle Direzioni dell’Ente in materia di affidamenti. La misura prevede, in particolare, il

⁶ I dati relativi al primo semestre 2023 sono contenuti nella Relazione di monitoraggio del 30/10/2023, prot. n. 168181/2023.

coordinamento di un Gruppo di lavoro interdirezionale dedicato (con obbligo di almeno n. 3 incontri all'anno) e la redazione di note tematiche illustrative (n. 2 all'anno).

Nel dettaglio si precisa che, in attuazione della suddetta misura, il Dipartimento Appalti e contratti ha convocato il Gruppo di lavoro interdirezionale "Appalti pubblici", in data 11/10/2023, 13/12/2023 e 20/12/2023, e durante le suddette riunioni ha trattato i seguenti argomenti:

- Delibera ANAC n. 7 del 17/1/2023, Allegato n. 9 al PNA 2022, contenente i nuovi obblighi di trasparenza negli appalti; conseguenti modifiche apportate all'applicativo intranet "Appalti e avvisi pubblici" nella sezione "Amministrazione Trasparente – Art. 29 D.lgs. 50/16";
- PAN - Piano d'Azione Nazionale GPP 2023; Nuovo codice e GPP; il principio del DNSH – Do No Significant Harm;
- Cenni alla digitalizzazione disciplinata dal nuovo Codice dei Contratti; Cenni alla stipula dei contratti in forma di scrittura privata secondo le disposizioni del D.lgs. 36/23; abrogazione del comma 32 dell'art. 1 della L. 190/2012.

Inoltre, il suddetto Dipartimento ha predisposto la seguente documentazione:

- Nota illustrativa n. 1/2023 del 20/12/2023 avente ad oggetto "*Novità in merito alla stipula dei contratti nella forma di scrittura privata in modalità elettronica*";
- Nota illustrativa n. 2/2023 del 28/12/2023 avente ad oggetto "*Il nuovo Codice dei Contratti Pubblici e le sue principali novità*".

Si segnala, infine, che i verbali delle riunioni e la documentazione prodotta sono stati regolarmente trasmessi ai componenti del Gruppo di lavoro e conservati in apposita cartella condivisa.

Gli incarichi istituzionali e le designazioni/nomine – Gli incarichi e le attività extraistituzionali

Con riferimento a tale ambito di interesse è verificato il rispetto delle prescrizioni di cui al paragrafo 2.3.10⁷ della sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" 2023-2025 e della Direttiva interna anticorruzione n. 3/2014, la quale stabilisce che i provvedimenti di conferimento e di autorizzazione degli incarichi ai dipendenti devono essere tempestivamente comunicati al RPCT ai fini della verifica della conformità degli stessi alla normativa anticorruzione.

Dai Report trimestrali prot. n. 166490 del 26/10/2023 e prot. n. 8764 del 17/01/2024, elaborati a seguito dell'analisi degli atti e della documentazione a supporto pervenuti alla casella istituzionale del RPCT, non sono emerse difformità nell'attuazione delle misure specifiche previste.

⁷ Denominato "Incarichi di ufficio e incarichi/attività extra-istituzionali - Misure di controllo

Si rammenta, inoltre, l'attività di supporto alle Direzioni e di controllo ex post sugli atti di autorizzazione di incarichi ed attività extra-istituzionali adottati dai Dirigenti svolta dal Dipartimento preposto alla gestione delle risorse umane.

In merito agli incarichi e alle attività extra-istituzionali, si segnala che il Servizio Ispettivo, disciplinato dall'art. 138 del Testo unificato del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, ha trasmesso al RPCT in data 6/12/2023 l'esito dei controlli a campione effettuati nel secondo semestre 2023 al fine di verificare il rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia.

Nello specifico, il Servizio Ispettivo ha comunicato di aver proceduto ad effettuare i controlli nella misura del 2% del totale delle unità di personale dell'Ente (ad esclusione del personale comandato o distaccato) e che da tali controlli è emersa la regolarità della posizione di tutti i dipendenti estratti, come da verbali conservati agli atti.

Formazione

In merito alla **formazione del personale**, si evidenzia che, come già illustrato nella Relazione di monitoraggio relativa al primo semestre dell'anno, sono stati acquisiti da parte delle Direzioni i *Piani di dettaglio*, con i quali i/le Dirigenti comunicano annualmente, oltre alle informazioni attinenti alle materie e ai procedimenti di propria competenza, il grado di conoscenza e di informazione dei/delle dipendenti sui temi della trasparenza e della prevenzione della corruzione nonché gli argomenti per i quali propongono specifica formazione.

Dall'analisi dei suddetti *Piani* sono emersi fabbisogni formativi sia in tema di legalità, trasparenza e prevenzione della corruzione sia per quanto concerne la materia degli appalti, oltre che su tematiche strettamente legate alle specifiche funzioni di competenza.

La formazione erogata nel 2023 in materia di prevenzione della corruzione ha avuto come destinatari prevalenti il personale di categoria "D" (Posizioni di elevata qualificazione e Funzionari/Funzionarie), il personale di categoria "C" e "B" (Istruttori/Istruttrici e Operatori/Operatrici), nonché la struttura in staff al RPCT. I corsi rispetto ai quali si è registrata una maggiore partecipazione, anche da parte dei/delle dirigenti, sono stati quelli che hanno trattato i temi del Codice di comportamento ed etica pubblica e del conflitto di interessi nonché il tema della strategia e degli strumenti di prevenzione della corruzione negli appalti. Una formazione di base in materia di anticorruzione, trasparenza e accesso civico è stata erogata al personale neoassunto, al quale è stato altresì assicurato un approfondimento in materia di norme e regolamenti che disciplinano il rapporto di lavoro nell'Ente. A tutti/e i/le dipendenti è stato assicurato un aggiornamento sui principali contenuti della sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO e del Codice di comportamento. Sono stati inoltre erogati corsi di aggiornamento sul nuovo Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 36/2023) e recenti novità giurisprudenziali. Altri corsi attinenti al tema della legalità hanno riguardato gli obblighi in materia di protezione dei dati personali. La formazione è stata erogata sia

attraverso corsi organizzati dall'Ente con l'ausilio di professionalità interne, sia attraverso la partecipazione a corsi organizzati dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) e dall'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI – Progetto Metropoli strategiche) nonché tramite l'iscrizione a corsi a catalogo. L'Ente ha inoltre partecipato al Progetto INPS-Valore PA che propone corsi gratuiti per il personale delle amministrazioni pubbliche su varie tematiche, comprese quelle relative al tema della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Alla maggior parte dei partecipanti ai corsi è stato somministrato un questionario di gradimento che ha dato come risultato un gradimento medio (valutazione buono/ottimo) del 96%. La maggior parte della formazione si è svolta attraverso webinar on line. Si ritiene che la formazione erogata sia stata appropriata, sia con riferimento ai destinatari sia con riferimento ai contenuti.

Nella tabella che segue sono riportati i corsi erogati nel primo e nel secondo semestre dell'anno negli ambiti sopra richiamati.

CORSI DI FORMAZIONE EROGATI IN TEMA DI LEGALITA', TRASPARENZA E PRIVACY E INERENTI A TEMATICHE VARIE INTERESSANTI LE AREE A MAGGIORE RISCHIO CORRUTTIVO					
<i>1° semestre Anno 2023</i>					
Titolo corso	N. Edizioni	Durata (ore)	N. partecipanti	Modalità erogazione	Soggetto erogatore
Organizzazione e disciplina del rapporto di lavoro - Il codice di comportamento	1	4	28	Corso con docenti interni	Personale interno
Vigilanza e controllo sugli obblighi di transizione digitale: i contenuti del Regolamento AGID	1	1,5	1	Corso esterno	Formez PA
Webinar "RUP e commissione giudicatrice nell'affidamento dei contratti pubblici anche alla luce del nuovo codice dei contratti"	1	2	7	Corso esterno	UPEL Milano - Fondazione Enti Locali Milano
Corso E-Learning Revisione Enti Locali 2022 - Modulo 1 "PNRR: quadro generale, monitoraggio e controllo"	1	1	1	Corso esterno	Ministero dell'Interno
Webinar "Formazione obbligatoria di base - Anticorruzione"	1	2	1	Corso esterno	UPEL Milano - Fondazione Enti Locali



CORSI DI FORMAZIONE EROGATI IN TEMA DI LEGALITA', TRASPARENZA E PRIVACY E INERENTI A TEMATICHE VARIE INTERESSANTI LE AREE A MAGGIORE RISCHIO CORRUTTIVO

1° semestre Anno 2023

Titolo corso	N. Edizioni	Durata (ore)	N. partecipanti	Modalità erogazione	Soggetto erogatore
					Milano
Webinar "Natura del codice di comportamento dei pubblici dipendenti e sue modificazioni"	1	2	1	Corso esterno	UPEL Milano - Fondazione Enti Locali Milano
Webinar "Il comportamento del pubblico dipendente in tutte le sue manifestazioni"	1	2	1	Corso esterno	UPEL Milano - Fondazione Enti Locali Milano
Webinar "Il partenariato pubblico privato alla luce del nuovo codice tra prospettive e criticità"	1	2	1	Corso esterno	UPEL Milano - Fondazione Enti Locali Milano
Misurare e valutare la performance organizzativa e individuale nella PA: logiche e strumenti per creare valore pubblico	1	40	2	Corso esterno	SDA Bocconi
Corso base anticorruzione, trasparenza e accesso civico	1	3	28	Corso con docenti interni	Personale interno
Formazione per neoassunti: La redazione degli atti amministrativi e l'utilizzo dell'applicativo degli atti dirigenziali	2	3,5	25	Corso con docenti interni	Personale interno
Webinar "Legge 241/1990, l'azione amministrativa e le sue regole"	1	2	1	Corso esterno	UPEL Milano - Fondazione Enti Locali Milano
Webinar "Privacy (Privacy - Ruoli privacy negli affidamenti degli Enti locali)"	1	2	1	Corso esterno	UPEL Milano - Fondazione Enti Locali Milano



CORSI DI FORMAZIONE EROGATI IN TEMA DI LEGALITA', TRASPARENZA E PRIVACY E INERENTI A TEMATICHE VARIE INTERESSANTI LE AREE A MAGGIORE RISCHIO CORRUTTIVO

1° semestre Anno 2023

Titolo corso	N. Edizioni	Durata (ore)	N. partecipanti	Modalità erogazione	Soggetto erogatore
Webinar "Gli acquisti sotto soglia sulla piattaforma Sintel - Procedure aperte e multilotto"	1	2	9	Corso esterno	UPEL Milano - Fondazione Enti Locali Milano
Webinar "La modifica del contratto di appalto"	1	2	1	Corso esterno	UPEL Milano - Fondazione Enti Locali Milano
Webinar "Bando tipo ANAC e clausole sociali PNRR"	1	2	3	Corso esterno	UPEL Milano - Fondazione Enti Locali Milano
Webinar "Corruzione e appalti: indicatori utili per la conoscenza, la prevenzione e il contrasto"	1	1,5	93	Corso esterno	ANAC - Autorità Nazionale Anticorruzione
Webinar "Corruzione e conflitto di interessi nella pubblica amministrazione: indicatori comunali e mappatura degli interessi personali"	1	1,5	91	Corso esterno	ANAC - Autorità Nazionale Anticorruzione
Webinar "Corruzione e società: gli indicatori rappresentativi del contesto socio-economico"	1	1,5	48	Corso esterno	ANAC - Autorità Nazionale Anticorruzione
Webinar "Fascicolo virtuale dell'operatore economico e comprova dei requisiti"	1	2	4	Corso esterno	UPEL Milano - Fondazione Enti Locali Milano
Webinar - I Criteri Ambientali Minimi per l'organizzazione e realizzazione di eventi sostenibili	1	2	4	Corso esterno	Fondazione Ecosistemi
Webinar "L'affidamento diretto alla luce dei nuovi decreti semplificazione"	1	1,5	1	Corso esterno	Formez PA



CORSI DI FORMAZIONE EROGATI IN TEMA DI LEGALITA', TRASPARENZA E PRIVACY E INERENTI A TEMATICHE VARIE INTERESSANTI LE AREE A MAGGIORE RISCHIO CORRUTTIVO

1° semestre Anno 2023

Titolo corso	N. Edizioni	Durata (ore)	N. partecipanti	Modalità erogazione	Soggetto erogatore
Webinar - Il regime transitorio in attesa dell'efficacia del nuovo codice – le procedure sotto soglia	1	2	20	Corso esterno	UPEL Milano - Fondazione Enti Locali Milano
Webinar - Gli acquisti sotto soglia nel mercato elettronico nazionale alla luce del nuovo codice dei contratti	1	2	16	Corso esterno	UPEL Milano - Fondazione Enti Locali Milano
Webinar "Gli acquisti sotto soglia sulla piattaforma SINTEL - affidamento diretto"	1	2	2	Corso esterno	UPEL Milano - Fondazione Enti Locali Milano
Webinar - La pubblicazione di notizie sui social da parte del Sindaco. Analisi di una sanzione del garante privacy	1	1	1	Corso esterno	UPEL Milano - Fondazione Enti Locali Milano
Webinar - Laboratorio anticorruzione focus sullo strumento PICO	1	2	1	Corso esterno	UPEL Milano - Fondazione Enti Locali Milano
Webinar - Le funzioni della Corte dei Conti -il giudizio di responsabilità amministrativa contabile	1	3	1	Corso esterno	UPEL Milano - Fondazione Enti Locali Milano
Il nuovo Codice dei Contratti Pubblici	1	6,5	1	Corso esterno	Mediaconsult Srl
Master Contratti pubblici: Le novità della riforma	1	20	1	Corso esterno	Giuffrè Formazione
Seminario "Il nuovo codice degli appalti - Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n.36"	1	2,5	78	Corso con docenti interni	Formazione interna

CORSI DI FORMAZIONE EROGATI IN TEMA DI LEGALITA', TRASPARENZA E PRIVACY E INERENTI A TEMATICHE VARIE INTERESSANTI LE AREE A MAGGIORE RISCHIO CORRUTTIVO

1° semestre Anno 2023

Titolo corso	N. Edizioni	Durata (ore)	N. partecipanti	Modalità erogazione	Soggetto erogatore
Webinar "Il provvedimento e la sua corretta redazione - Principi dell'azione amministrativa"	1	2	29	Corso esterno	UPEL Milano - Fondazione Enti Locali Milano
Webinar "Verifica dei requisiti generali, obblighi dichiarativi e profili penali"	1	2	2	Corso esterno	UPEL Milano - Fondazione Enti Locali Milano
Webinar - I CAM per affidamento di servizi di progettazione e affidamento di lavori per interventi edilizi.	1	2	2	Corso esterno	Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare + Sogesid S.p.A.
Webinar "La vigilanza sull'applicazione delle norme del codice; conclusioni riassuntive"	1	2	2	Corso esterno	UPEL Milano - Fondazione Enti Locali Milano
Webinar "Le disposizioni in materia di conferenza di servizi e la conferenza accelerata dopo le modifiche introdotte dal DL 13/2023"	1	1,5	4	Corso esterno	Formez PA
Metropoli strategiche "La strategia di prevenzione della corruzione e trasparenza nel nuovo codice degli appalti"	1	2	272	Corso esterno	Metropoli Strategiche - Anci
Webinar – Discriminazioni e molestie nella PA	1	2	3	Corso esterno	UPEL Milano - Fondazione Enti Locali Milano
Le novità del Codice dei contratti pubblici	1	3	2	Corso esterno	Metropoli Strategiche - Anci


CORSI DI FORMAZIONE EROGATI IN TEMA DI LEGALITA', TRASPARENZA E PRIVACY E INERENTI A TEMATICHE VARIE INTERESSANTI LE AREE A MAGGIORE RISCHIO CORRUTTIVO
I° semestre Anno 2023

Titolo corso	N. Edizioni	Durata (ore)	N. partecipanti	Modalità erogazione	Soggetto erogatore
Webinar Metropoli strategiche - "Il codice di comportamento ed il conflitto di interessi"	1	2	275	Corso esterno	Metropoli Strategiche - Anci
Organizzazione e controllo nella pubblica amministrazione: trasparenza, anticorruzione e audit (II livello)	1	60	2	Corso esterno	Università degli Studi di Milano
Webinar "Normativa vigente per l'effettuazione dei concorsi e concorsi unici e i Regolamenti per l'accesso"	1	2	2	Corso esterno	Metropoli Strategiche - Anci

CORSI DI FORMAZIONE EROGATI IN TEMA DI LEGALITA', TRASPARENZA E PRIVACY E INERENTI A TEMATICHE VARIE INTERESSANTI LE AREE A MAGGIORE RISCHIO CORRUTTIVO
II° semestre Anno 2023

Titolo corso	N. Edizioni	Durata (ore)	N. partecipanti	Modalità erogazione	Soggetto erogatore
Organizzazione e disciplina del rapporto di lavoro - Il codice di comportamento	4	3,5	89	Corso con docenti interni	Personale interno
Bilancio, Contabilità e Controlli nella Pubblica Amministrazione: novità e tendenze evolutive	1	80	4	Corso esterno	Università degli Studi Giustino Fortunato
Percorso formativo per Neo-assunti - La tutela dei dati personali	1	3,5	30	Corso con docenti interni	Personale interno
Webinar - Etica pubblica e codice di comportamento	2	2	37	Corso esterno	UPEL Milano - Fondazione Enti Locali Milano


CORSI DI FORMAZIONE EROGATI IN TEMA DI LEGALITA', TRASPARENZA E PRIVACY E INERENTI A TEMATICHE VARIE INTERESSANTI LE AREE A MAGGIORE RISCHIO CORRUTTIVO
II° semestre Anno 2023

Titolo corso	N. Edizioni	Durata (ore)	N. partecipanti	Modalità erogazione	Soggetto erogatore
Webinar "Seminario sul nuovo codice dei contratti pubblici"	1	3,5	8	Corso esterno	UPEL Milano - Fondazione Enti Locali Milano
Decreto assunzioni PA: Principali novità ed opportunità per gli enti locali	1	2	1	Corso esterno	IFEL
Nuova disciplina dei Contratti Pubblici - DLgs 36/2023 (corso base)	1	4	1	Corso esterno	Regione Lombardia
Syllabus - Conoscere i principi e la disciplina in materia di contratti pubblici di cui al d.lgs. 36/2023	1	11,33	2	Corso esterno	Dipartimento della Funzione Pubblica
Piano Nazionale di Formazione per l'aggiornamento professionale del RUP - Nuova disciplina dei Contratti pubblici - D.Lgs. 36/2023 - Corso base	1	10	1	Corso esterno	Ministero delle Infrastrutture e delle mobilità sostenibili
Webinar -Nuovo Codice Contratti - Requisiti partecipazione (Generali - Speciali)	1	2	4	Corso esterno	UPEL Milano - Fondazione Enti Locali Milano
Webinar "1°Parte - Il nuovo codice dei contratti pubblici (D.Lgs. N. 36 del 31/03/2023) e recenti novità giurisprudenziali"	1	2	6	Corso esterno	UPEL Milano - Fondazione Enti Locali Milano
Webinar "2°Parte - Il nuovo codice dei contratti pubblici (D.Lgs. N. 36 del 31/03/2023) e recenti novità giurisprudenziali"	1	2	8	Corso esterno	UPEL Milano - Fondazione Enti Locali Milano
Webinar "Anticorruzione - Focus reati contro la P.A."	2	2	43	Corso esterno	UPEL Milano - Fondazione Enti Locali Milano
Webinar "Nuovo codice dei contratti pubblici - Qualificazione stazioni appaltanti"	1	2	7	Corso esterno	UPEL Milano - Fondazione Enti Locali Milano


CORSI DI FORMAZIONE EROGATI IN TEMA DI LEGALITA', TRASPARENZA E PRIVACY E INERENTI A TEMATICHE VARIE INTERESSANTI LE AREE A MAGGIORE RISCHIO CORRUTTIVO
II° semestre Anno 2023

Titolo corso	N. Edizioni	Durata (ore)	N. partecipanti	Modalità erogazione	Soggetto erogatore
Webinar "Appalti sotto soglia - 1^ parte"	1	2	5	Corso esterno	UPEL Milano - Fondazione Enti Locali Milano
Netcap - Anticorruzione e valutazione dei rischi nella logica del valore pubblico	1	6	3	Corso esterno	Università Bocconi - School of Management
Webinar "Gli obblighi antimafia nei procedimenti amministrativi"	1	2	34	Corso esterno	UPEL Milano - Fondazione Enti Locali Milano
Webinar - Le nuove disposizioni in materia di concorsi pubblici	1	2	1	Corso esterno	UPEL Milano - Fondazione Enti Locali Milano
Webinar - Legge 241/90: gli aspetti dell'annullamento in autotutela	1	2	2	Corso esterno	UPEL Milano - Fondazione Enti Locali Milano
Webinar - Il Rup e la gestione del contratto I^ parte -Rup nel nuovo codice dei contratti	1	2	1	Corso esterno	UPEL Milano - Fondazione Enti Locali Milano
Webinar - Piattaforme telematiche e codice appalti I^parte e-procurement	1	2	1	Corso esterno	UPEL Milano - Fondazione Enti Locali Milano
Webinar "Privacy - Il DPO nelle PA: ruolo, responsabilità, attività"	1	2	37	Corso esterno	UPEL Milano - Fondazione Enti Locali Milano
Webinar "Trasparenza e accesso civico, focus su trasparenza in materia contrattuale"	1	2	18	Corso esterno	UPEL Milano - Fondazione Enti Locali Milano
Webinar "Il Rup e la gestione del contratto II parte Gestione modifiche contrattuali e revisione prezzi"	1	2	1	Corso esterno	UPEL Milano - Fondazione Enti Locali Milano
Syllabus - Pratiche digitali di partecipazione per il governo aperto (transizione amministrativa)	1	4,5	4	Corso esterno	Dipartimento della Funzione Pubblica

CORSI DI FORMAZIONE EROGATI IN TEMA DI LEGALITA', TRASPARENZA E PRIVACY E INERENTI A TEMATICHE VARIE INTERESSANTI LE AREE A MAGGIORE RISCHIO CORRUTTIVO

II° semestre Anno 2023

Titolo corso	N. Edizioni	Durata (ore)	N. partecipanti	Modalità erogazione	Soggetto erogatore
Webinar "Partenariato pubblico privato I parte - anticorruzione - Conflitto di interessi/whistleblowing, PIAO/PTPCT"	1	2	2	Corso esterno	UPEL Milano - Fondazione Enti Locali Milano
L'ufficio contratti e la stipula del contratto di appalti	1	6	1	Corso esterno	FORMEL - Scuola di formazione Enti Locali
Webinar - La piattaforma telematica e codice degli appalti III - e-procurement-Consip-parte III	1	2	1	Corso esterno	UPEL Milano - Fondazione Enti Locali Milano
Il RENTRI e la nuova disciplina della tracciabilità dei rifiuti	1	4	3	Corso esterno	UPEL Varese
Webinar "Reati contro l'ambiente: La gestione delle problematiche in materia ambientale"	1	1	2	Corso esterno	UPEL Milano - Fondazione Enti Locali Milano

Si richiama, inoltre, l'attività informativa e di supporto svolta dalla Direzione Segretario Generale nel corso dell'anno, in ordine alle novità normative aventi riflessi sulle attività affidate alle Direzioni dell'Ente nonché sui contenuti di atti ed orientamenti dell'ANAC.

Codice di comportamento

Tra le misure ulteriori e specifiche previste dalla pianificazione in materia di anticorruzione e trasparenza per il triennio 2023-2025 vi era quella dell'obbligo, da parte dei/delle Dirigenti, di illustrare ai/alle propri/e collaboratori/trici, almeno una volta all'anno nonché in tutti i casi in cui si verificano esigenze di aggiornamento, i contenuti principali della sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" e del Codice di comportamento dell'Ente, integrativo del Codice di comportamento nazionale di cui al DPR 62/2013⁸.

⁸ Nella Relazione di monitoraggio relativa al primo semestre dell'anno si è dato atto dell'invio da parte del Dipartimento Risorse umane e organizzazione a tutti i/le dipendenti dell'Ente del *Codice di comportamento dei dipendenti pubblici* di cui al DPR 62/2013 nel testo modificato dal D.P.R. 13/06/2023, n. 81, in vigore dal 14 luglio 2023.

Entro il termine stabilito⁹, tutte le Direzioni hanno trasmesso al RPCT i riscontri in merito all'attività informativa svolta che, seppure con modalità diversificate, ha consentito a tutti/e i/le dipendenti di essere aggiornati/e in merito alle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza previste e alle novità introdotte dal DPR 81/2023 al Codice di comportamento nazionale, relative principalmente ai doveri del dipendente per quanto concerne l'utilizzo delle tecnologie informatiche e dei mezzi di informazione e social media.

Si segnala altresì che con Decreto sindacale n. 327/2023 del 1/12/2023 è stato approvato l'aggiornamento del Codice di comportamento dell'Ente ai fini del recepimento delle innovazioni apportate dal D.P.R. 81/2023, e che il nuovo Codice interno è stato trasmesso a tutti/e i/le dipendenti dell'Ente con mail del 5/12/2023 nonché pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet.

Si segnala come rilevante, al fine del monitoraggio sul rispetto delle prescrizioni contenute nel Codice di comportamento, la reportistica quadrimestrale dell'Ufficio procedimenti disciplinari, che consente di verificare le violazioni riscontrate e la natura delle stesse. Dall'analisi dei Report pervenuti emerge che nel 2023 vi sono stati 4 procedimenti disciplinari che si sono conclusi con applicazione di sanzioni e che in tutti i casi sono state accertate violazioni di prescrizioni contenute nel Codice di comportamento dell'Ente e precisamente dell'art. 11 (Comportamento in servizio) e dell'art. 3 (Principi generali). Non sono stati segnalati procedimenti disciplinari per eventi corruttivi.

Rotazione

Nel 2023 non si è ritenuto opportuno procedere all'attuazione di una rotazione sistematica del personale dirigenziale in quanto le revisioni alla macrostruttura organizzativa dell'Ente, approvate con i Decreti sindacali n. 15 del 31/01/2022 e n. 215 del 10/11/2022, hanno determinato anche una rotazione di carattere funzionale dei dirigenti.

In particolare, con il Decreto Sindacale n. 32 del 22/02/2022, avente decorrenza dal 1° marzo 2022, e il Decreto Sindacale n. 258 del 27/12/2022, a seguito di interpello interno e con decorrenza dal 16 gennaio 2023, si è provveduto all'attribuzione di nuovi incarichi dirigenziali determinando la rotazione, nel primo caso, di n. 5 dirigenti e, nel secondo caso, di n. 10 dirigenti su un totale di 19.

Successivamente, a seguito di ulteriori interventi sulla macrostruttura ed altri eventi (pensionamenti), il Sindaco metropolitano ha attribuito nuovi incarichi dirigenziali come di seguito indicato:

⁹ La scadenza per l'attuazione della misura sopra richiamata è stata fissata al 30 settembre in considerazione dell'approvazione del PIAO 2023-2025 ad agosto 2023.

- con decreto R.G. n. 45 del 14/02/2023 ha conferito l'incarico di Direttore del Settore Facility management e sicurezza nei luoghi di lavoro all'arch. Giovanni R. Parma e contestualmente l'incarico *ad interim* di Direttore del Settore Programmazione ed edilizia scolastica all'ing. Carlo Campari con decorrenza dal 1° marzo 2023;
- con decreto R.G. n. 157 del 23/06/2023 ha conferito l'incarico *ad interim* di Direttore del Settore Risorse idriche ed attività estrattive all'arch. Marco Felisa, e l'incarico *ad interim* di Direttrice del Settore Idroscalo e marketing territoriale alla dr.ssa Olga Nannizzi con decorrenza dal 1° luglio 2023;
- con decreto R.G. n. 249 del 27/09/2023 ha conferito l'incarico *ad interim* di Direttore del Settore Turismo e marketing territoriale all'Avv. Giorgio Grandesso e l'incarico *ad interim* di Direttore del Settore Protezione civile al dr. Alberto Di Cataldo, con decorrenza dal 1° ottobre 2023.

Con i suddetti provvedimenti si è determinata l'ulteriore rotazione di n. 6 dirigenti su un totale di 19.

Con riferimento alle Posizioni di Responsabilità/Elevata Qualificazione, si segnala che nel 2023 le modifiche che hanno comportato inevitabilmente una rotazione di tipo funzionale del personale sono state disposte con i Decreti del Direttore Generale R.G. n. 746 del 1/02/2023, R.G. n. 2517 del 28/03/2023 ed R.G. n. 8465 del 23/10/2023, che hanno comportato, complessivamente, la variazione di n. 7 posizioni di responsabilità su un totale di 133.

Monitoraggio e controllo in ordine a inconfiribilità, incompatibilità e conflitti di interesse

Come definito al paragrafo 2.3.11 della sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza", al fine di attuare il controllo sul rispetto delle norme in tema di inconfiribilità e di incompatibilità degli incarichi dirigenziali o di altra natura conferiti dall'Ente ed adempiere agli obblighi imposti dall'art. 15 del D.lgs. 39/2013, prima del conferimento degli stessi gli Uffici preposti sono chiamati ad acquisire le previste dichiarazioni ex D.P.R. 445/2000 e ad attivare verifiche d'ufficio, con riferimento, in particolare, alla sussistenza dei requisiti morali ed ogni ulteriore indagine ritenuta utile (ad es. verifica camerale al fine di accertare eventuali altre cariche e/o partecipazioni societarie).

Per quanto concerne gli incarichi dirigenziali, si dà atto che nel 2023, pur non essendo stati assunti nuovi dirigenti, sono stati richiesti i certificati del casellario giudiziale e dei carichi pendenti e sono state effettuate le verifiche camerali per tutti i/le dirigenti in servizio, da cui non sono emerse violazioni.

Per quanto riguarda gli altri incarichi conferiti dall'Ente, si dà atto del monitoraggio effettuato sui decreti di nomina o designazione dei rappresentanti della Città metropolitana di Milano in organismi partecipati, e relativa documentazione a supporto, pervenuti alla casella istituzionale del RPCT, il cui esito è stato rappresentato nell'ambito della reportistica trimestrale richiamata al precedente paragrafo *Altri controlli e monitoraggi*.

In materia di conflitto di interessi, si evidenzia la misura che prevede il rilascio di specifica dichiarazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, da parte dei dipendenti cui l'Ente conferisce un incarico istituzionale, in particolare nel caso di incarichi caratterizzati da maggiore discrezionalità, quali, ad esempio, gli incarichi per l'espressione di pareri o valutazioni tecniche, gli incarichi di RUP o altri incarichi tecnici previsti dal Codice dei contratti pubblici, gli incarichi di componente di commissione giudicatrice o di seggio di gara. Il corretto utilizzo della modulistica per attestare l'assenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interessi è stato monitorato nell'ambito delle attività svolte dalla struttura interna di supporto al RPCT, richiamate anch'esse al paragrafo *Altri controlli e monitoraggi*.

Resta affidata al Dipartimento Appalti e contratti la revisione della modulistica utilizzata per le dichiarazioni dei componenti di Commissione giudicatrice e relativi segretari, nonché la conseguente sua diffusione alle altre strutture, al fine di favorire uniformità nell'Ente.

Agli Uffici preposti alla gestione delle risorse umane resta affidata la revisione della modulistica per le dichiarazioni dei componenti di Commissioni di concorso/selezione.

Qualora le strutture dell'Ente avessero necessità di personalizzare la modulistica per la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi per casistiche particolari, tale modulistica dovrà, in ogni caso, garantire piena attuazione alle previsioni di legge nonché essere rispettosa delle indicazioni già fornite dall'Ente in materia di privacy e, nei casi più complessi, essere condivisa con il RPCT.

Misure specifiche di cui al paragrafo 2.3.6 della sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza” del PIAO 2023-2025 e misure specifiche di gestione del rischio

Quanto alle misure specifiche definite nella sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza”, confluite nella sottosezione 2.2 “Performance” del PIAO 2023-2025 quali obiettivi di funzionamento, consistenti in attività di reportistica o in specifico controllo sotto la responsabilità dirigenziale (vedasi ad esempio la misura prevista per il processo di emissione dei mandati di pagamento), si dà atto che, in relazione al secondo semestre 2023, le stesse sono state osservate da ciascun responsabile.

Di seguito si riepilogano in dettaglio i riscontri pervenuti in merito alle specifiche misure.

L'adempimento relativo al riepilogo dei procedimenti disciplinari attivati è stato pienamente assolto con l'invio della reportistica prevista nei tempi definiti: il secondo e il terzo report trasmessi, relativi al periodo maggio-dicembre 2023, rendicontano le violazioni riscontrate nel periodo esaminato e la natura delle stesse, consentendo al RPCT di monitorare, in particolare, quelle connesse alla inosservanza del Codice di comportamento dell'Ente, come richiesto dalla L. 190/2012 e dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (*cf.* per il dettaglio il precedente paragrafo *Codice di comportamento*).

In ordine al monitoraggio delle attività di applicazione di penali e sanzioni varie, alla luce delle voci rappresentate dalle varie Direzioni nonché della rendicontazione e relativa analisi

svolta dagli Uffici Finanziari dell'Ente, si osserva un aumento delle somme accertate e un contestuale aumento delle somme riscosse (si rappresenterà di seguito, in forma sintetica, quanto segnalato dal Dipartimento Ragioneria generale).

Le sanzioni/penali applicate nel semestre di riferimento hanno avuto ad oggetto attività di competenza di diversi Dipartimenti/Settori dell'Ente, come di seguito indicato:

- il *Dipartimento Ragioneria generale*, con riferimento al periodo 01/07/2023 – 14/12/2023, ha rendicontato i procedimenti sanzionatori attivati dal Servizio Tributi. Tale Servizio ha accertato e introitato l'importo di Euro 1.820,17 per sanzioni applicate alle famiglie ed Euro 303.175,49 per sanzioni applicate alle imprese;
- il *Settore Strade e infrastrutture per la mobilità sostenibile*, in relazione alle violazioni al Codice della strada, ha evidenziato un importo complessivo accertato di Euro 75.850.817,70. Il medesimo Settore non ha evidenziato l'applicazione di penali in esecuzione di contratti;
- l'*Area Ambiente e tutela del territorio*, con riferimento al periodo 01/07/2023 – 13/12/2023, non ha evidenziato penali in esecuzione di contratti mentre ha evidenziato sanzioni varie, applicate in relazione alle diverse attività di competenza dell'Area, accertate per complessivi Euro 1.745.948,43 ed introitate per complessivi Euro 747.091,50;
- il *Settore Turismo e marketing territoriale*, per il periodo 13/07/2023 – 13/12/2023, ha rappresentato sanzioni irrogate in materia di classificazione alberghiera per un importo accertato di Euro 38.494,65 e introitato di Euro 19.780,48.

Alcuni report trasmessi al RPCT su sanzioni e penali hanno rendicontato importi che non erano presenti nelle comunicazioni fornite dalle medesime Direzioni agli Uffici finanziari, ciò ovviamente per le differenti tempistiche di rendicontazione.

Si fa presente, inoltre, che analoga reportistica complessiva per l'intero Ente sugli introiti connessi a sanzioni e penali comminate è stata richiesta al Dipartimento Ragioneria generale che, con specifica nota sull'argomento, ha comunicato quanto segue:

- relativamente all'esercizio 2023 (competenza 2023) alla data del 30 novembre, gli accertamenti complessivi ammontano ad Euro 44.976.538,14 e le relative riscossioni ad Euro 21.182.185,66, con un tasso di riscossione pari al 47,10%;
- per gli esercizi precedenti (residui), gli accertamenti alla data del 30 novembre ammontano ad Euro 263.737.974,78 e le relative riscossioni ad Euro 25.343.066,59, con un tasso di riscossione pari al 9,61%.

Gli Uffici finanziari hanno svolto anche una comparazione tra i dati rilevati nel secondo semestre 2023 e quelli rilevati rispettivamente nel secondo semestre 2022 e nel secondo semestre 2021, come da tabelle che seguono:

<i>Alla data del 30 novembre</i>	Competenza 2023	Competenza 2022	Competenza 2021
Totale accertamenti	€ 44.976.538,14	€ 43.470.510,31	€ 57.009.167,86
Totale reversali emesse	€ 21.182.185,66	€ 16.720.716,23	€ 18.803.026,56
Tasso di riscossione	47,10%	38,46%	32,98%

<i>Alla data del 30 novembre</i>	Residui 2022 e ante	Residui 2021 e ante	Residui 2020 e ante
Totale accertamenti	€ 263.737.974,78	€ 215.260.100,71	€ 153.504.440,76
Totale reversali emesse	€ 25.343.066,59	20.075.182,71	€ 16.874.056,95
Tasso di riscossione	9,61%	9,33%	10,99%

Da tale comparazione emerge che:

- con riferimento ai dati di competenza, si evidenzia un aumento del totale degli accertamenti (+ 1,5 milioni di Euro) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e a tal riguardo si precisa che la parte preponderante di tali importi riguarda le entrate derivanti da sanzioni per violazioni al Codice della strada; si evidenzia altresì un contestuale aumento delle riscossioni (+ 4,5 milioni di Euro), rispetto ai dati dello stesso periodo del 2022, dovuto anche ad una maggiore attenzione alle procedure di prelievo delle entrate dai conti correnti postali e le conseguenti registrazioni contabili mediante l'emissione delle reversali, che negli anni precedenti si protraevano anche oltre la chiusura dell'esercizio finanziario;
- dal lato dei residui, l'incremento rispetto agli anni precedenti è riconducibile all'andamento fisiologico delle entrate da sanzioni al Codice della strada, il cui accertamento complessivo su base annua è tra i 60/70 milioni di Euro mentre gli importi incassati nell'esercizio di competenza sono intorno ai 20-25 milioni di Euro, comportando un andamento delle riscossioni in termini percentuali sostanzialmente simile negli ultimi 3 anni.

Oltre alla difficoltà a riscuotere i residui da sanzioni al Codice della strada (10,4% nei primi 11 mesi dell'anno, su un accertato totale di 239,7 milioni di Euro), gli Uffici finanziari evidenziano le difficoltà nella riscossione delle entrate derivanti da sanzioni in materia di smaltimento dei rifiuti (incassato l'1,1% su un accertato totale di 17,9 milioni di Euro).

In conclusione il Dipartimento Ragioneria generale osserva che, come già evidenziato nelle precedenti relazioni, seppur occorra guardare positivamente al trend in rialzo del tasso di riscossione degli accertamenti in conto competenza, permane una certa debolezza della

riscossione dei residui, il cui tasso si mantiene, ormai da qualche anno, attorno al 10% e tale dato non può ritenersi positivo.

Tale situazione ha un impatto diretto sulla cassa dell'Ente in quanto, in base ai vigenti principi della contabilità finanziaria, la quota accertata e non riscossa (confluente nei residui attivi) non può essere considerata spendibile, oltre a imporre la costituzione di fondi per tutela dal mancato incasso (FCDE).

Sulla scorta di quanto sopra, è doveroso ricordare alle Direzioni di porre massima attenzione all'attivazione e al costante presidio delle procedure di riscossione connesse a sanzioni e penali elevate a terzi, in quanto ciò non costituisce soltanto un obiettivo da perseguire con particolare cura in ragione del momento finanziario delicato in corso, ma è prima di tutto un dovere d'ufficio a cui si è chiamati nell'esercizio del potere di vigilanza e controllo di competenza.

Nella reportistica trasmessa dal Dipartimento Ragioneria generale sulla procedura di controllo attuata in relazione al processo "mandati di pagamento", non sono state rappresentate criticità, mentre si sottolineano i benefici in termini di tempistica nell'emissione dei mandati prodotti dalle scelte organizzative operate qualche anno fa, ossia la revisione della microstruttura e la ricalibratura delle responsabilità con conseguente sottoscrizione degli ordinativi di pagamento non solo ad opera della Direttrice del Settore Controllo di regolarità contabile e Rendiconto ma soprattutto dei Responsabili di servizio.

Con riferimento al processo denominato "*Rimozione cartelli pubblicitari abusivi (sanzioni)*", benché lo stesso sia classificato nella tabella contenuta nel paragrafo 2.3.5 del PIAO con un grado di rischio "medio", si è ritenuto di riconfermare la misura specifica ed ulteriore già prevista nei precedenti piani anticorruzione anche in ragione di segnalazioni di anomalie tecnico-amministrative pervenute in passato. In ottemperanza alla menzionata misura, il Settore Strade e infrastrutture per la mobilità sostenibile ha inoltrato il report relativo alle rimozioni dei cartelli pubblicitari abusivi eseguite nel periodo dal 15/07/2023 al 6/12/2023, allegando l'elenco dei verbali digitali elevati nel periodo considerato (n. 33), cui corrispondono altrettante rimozioni effettuate. Tale elenco è stato estratto dal software che viene attualmente utilizzato in quanto per tali violazioni la verbalizzazione digitale ha sostituito la verbalizzazione cartacea. Nella suddetta reportistica vi è altresì l'elenco degli ulteriori verbali emessi nel periodo considerato (n. 5) che riguardano la violazione degli artt. 22 (co. 4 e 11), 21 (co. 1 e 4) e 15 (co. 1 e 2) del Codice della strada, che sono tuttora redatti in forma cartacea.

Un'ulteriore misura specifica prevista consiste nel monitoraggio delle segnalazioni di criticità e disservizi indirizzate all'Ente da parte dei/delle cittadini/e. Allo scopo gli Uffici URP devono trasmettere al RPCT un Report semestrale riassuntivo dei reclami e delle segnalazioni pervenute tramite i diversi canali previsti: form on line, casella di posta elettronica ordinaria e raccomandate o pec.

Dal report relativo al secondo semestre 2023 (periodo dal 1° luglio al 30 novembre 2023) emerge che sono pervenuti n. 17 reclami e n. 26 segnalazioni riferite a funzioni della Città metropolitana, mentre i reclami e le segnalazioni riferite a funzioni di altri enti (Es. Comune, ASST, etc.) sono state rispettivamente 20 e 126.

Da questi dati si rileva la persistente difficoltà per i/le cittadini/e di individuare l'Ente competente a ricevere le segnalazioni.

I reclami e le segnalazioni di competenza dell'Ente hanno avuto ad oggetto per la maggior parte disservizi connessi alla manutenzione e gestione degli istituti scolastici (mancato funzionamento del riscaldamento e dell'impianto elettrico) e delle strade (guasti all'illuminazione pubblica, mancato sfalcio dell'erba in banchina) e alla viabilità (tratti trafficati e pericolosi).

Per quanto concerne la gestione dei suddetti reclami e segnalazioni, si evidenzia che l'URP provvede all'inoltro degli stessi al Settore/Ufficio competente ai fini della redazione di una opportuna risposta, che viene trasmessa all'URP per l'invio al cittadino. L'URP provvede altresì a fornire risposta ai reclami e alle segnalazioni relative a servizi di altri enti, indirizzando l'utente all'ente competente.

Trasparenza

Anche per quanto riguarda il rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 33/2013 sono stati formulati obiettivi di funzionamento misurabili nell'ambito della sottosezione 2.2 "Performance" del PIAO 2023-2025.

Il monitoraggio sull'adempimento di tali obblighi viene effettuato con due modalità, ossia sei monitoraggi bimestrali su alcune tipologie di obblighi e due monitoraggi sulla totalità degli obblighi, di norma semestrali. Questi ultimi vengono svolti in concomitanza con il monitoraggio intermedio e finale del Piano della performance. L'esito dei monitoraggi bimestrali confluisce nell'esito del monitoraggio finale del Piano della performance.

L'esito del monitoraggio sul rispetto degli obblighi di pubblicazione al 31/12/2023 è contenuto nel documento "*Relazione sulla performance 2023*", approvato con Decreto del Sindaco metropolitano n. 56/2024 del 13/03/2024 e consultabile nella sezione *Amministrazione Trasparente*, alla pagina [Relazione sulla Performance \(cittametropolitana.mi.it\)](#).

Si ritiene utile segnalare, a sostegno di un adeguato grado di trasparenza dell'azione amministrativa dell'Ente, che nel corso del secondo semestre 2023 sono pervenute:

- n. 1 richiesta di accesso civico semplice, che ha dato corso ad un adeguamento nella pubblicazione dei dati;
- n. 4 richieste di accesso civico "generalizzato", di cui 3 accolte e 1 non accolta in quanto il documento richiesto non risulta adottato dall'Ente;
- n. 69 istanze di accesso documentale di cui alla L. 241/1990, di cui 48 accolte, 1 accolta parzialmente e 20 non accolte.

Tra i motivi del mancato accoglimento delle istanze di accesso documentale si rileva, in misura maggiore, la circostanza che i documenti richiesti non risultano adottati dall'Ente e il difetto di competenza dell'Ente.

Organismi Partecipati

Con il Piano esecutivo di gestione (PEG) per l'esercizio provvisorio 2023 e con il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2023-2025, l'Ente ha assegnato alle Direzioni cui sono attribuite funzioni di controllo sugli organismi partecipati uno specifico obiettivo di funzionamento consistente in attività di impulso e vigilanza sull'applicazione, da parte di detti organismi, della normativa in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione secondo le indicazioni contenute nelle Linee Guida adottate da ANAC sull'argomento (Deliberazione n. 1134 dell'8/11/2017).

In riscontro a tale obiettivo, si rappresenta che tutte le Direzioni interessate hanno provveduto ad aggiornare l'elenco degli organismi partecipati rientranti nel perimetro di applicazione dell'art. 2 bis del D.Lgs. 33/2013, nonché a trasmettere al RPCT una dettagliata relazione sull'attività svolta e sui relativi esiti (conservate in atti).

In particolare, si evidenzia che tutte le Direzioni, laddove ritenuto necessario, hanno invitato gli organismi partecipati attribuiti a predisporre l'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione prevista dall'art. 14, co. 4, lett. g), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 secondo le indicazioni contenute nella Delibera ANAC n. 203 del 17/05/2023, e successivamente ne hanno verificato la relativa pubblicazione sul sito.

Inoltre, le stesse hanno verificato, per ciascun organismo, l'avvenuto adempimento dei seguenti obblighi in tema di anticorruzione e trasparenza, laddove previsti:

- nomina del RPCT e adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025 con all'interno la sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza", o del PTPCT 2023-2025 o delle misure di prevenzione della corruzione anche integrative del "modello 231" (ove adottato);
- delimitazione delle attività di pubblico interesse svolte;
- individuazione di misure organizzative che assicurino il regolare funzionamento dei flussi informativi per la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione Trasparente" o "Società trasparente";
- individuazione, nella sezione "Trasparenza" del PTPCT o nelle Misure di prevenzione della corruzione integrative del "modello 231" (ove adottato), dei responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. 33/2013;
- aggiornamento delle sotto-sezioni di "Amministrazione trasparente" o "Società trasparente" non comprese nella griglia di rilevazione di cui alla delibera ANAC n. 203/2023;
- pubblicazione delle informazioni concernenti le modalità per l'esercizio del diritto di accesso civico semplice e del diritto di accesso civico generalizzato e pubblicazione del Registro degli accessi.

Dalle relazioni pervenute emerge che la maggior parte degli organismi partecipati ha adempiuto correttamente agli obblighi sopra evidenziati, mentre alcuni organismi vi hanno adempiuto solo parzialmente.

Per questi ultimi, si raccomanda alle Direzioni competenti di proseguire nell'azione di informazione e sensibilizzazione in merito agli obblighi in materia sia di prevenzione della corruzione sia di trasparenza cui gli stessi sono sottoposti, rammentando altresì i poteri di vigilanza, in qualche caso accompagnati da sanzioni, che la legge conferisce ad ANAC, come evidenziati nelle richiamate Linee Guida approvate con Delibera n. 1134/2017.

Disposizioni per lo svolgimento dell'attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (Divieto di *Pantouflage*)

L'art. 53, comma 16 ter, del D.Lgs. 165/2001, prevede che i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

Il rischio valutato dalla norma è che durante il periodo di servizio il/la dipendente possa sfruttare a proprio fine la posizione e il suo potere all'interno dell'amministrazione per ottenere un lavoro per lui/lei attraente presso l'impresa o il soggetto privato con cui entra in contatto o che lo stesso soggetto privato possa promettere dei vantaggi in termini di un futuro impiego in cambio di favori.

Al fine di contrastare tale rischio sono state previste, come già avvenuto con i precedenti piani anticorruzione, misure consistenti nell'inserimento di specifiche clausole contenenti tale divieto nei contratti individuali di lavoro e nei contratti di conferimento di incarichi di collaborazione, nonché in specifiche dichiarazioni da rendersi da parte degli operatori economici concorrenti alle gare d'appalto o a procedure negoziate.

Come ulteriore misura di prevenzione, nella sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" 2023–2025, formulato anche come obiettivo di funzionamento assegnato al Dipartimento Risorse Umane e organizzazione nella sottosezione "Performance", è stato previsto di acquisire, da parte dei Dirigenti e dei Titolari di posizione di elevata qualificazione (EQ) dimissionari, una dichiarazione di impegno a rispettare le disposizioni di cui al citato art. 53, co. 16 ter, e a comunicare l'eventuale instaurazione, nei tre anni successivi, di un nuovo rapporto di lavoro o professionale. Si dà atto che la misura è stata attuata in quanto il Dipartimento Risorse umane e organizzazione ha attestato che tutti i Dirigenti e Titolari di EQ cessati dal servizio a partire dall'approvazione del PIAO 2023-2025 hanno rilasciato la dichiarazione richiesta.

Patti di integrità

Nella sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza” 2023-2025 è stato previsto il monitoraggio dell’attuazione della misura generale di prevenzione della corruzione denominata “Patti di integrità”, ossia l’obbligo a carico dei/delle Dirigenti che affidano commesse di importo superiore a € 40.000,00 (Iva esclusa) di inserire negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito la clausola di salvaguardia secondo cui il mancato rispetto del Patto di integrità predisposto dall’Ente dà luogo all’esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto.

In particolare, è stato previsto l’obbligo a carico di tutti/e i/le Dirigenti di trasmettere al RPCT specifico report annuale (entro il 31/12/2023) sull’attività svolta e a tale fine è stata predisposta apposita modulistica.

Dalla rilevazione effettuata circa il numero di procedure attivate in cui sono state inserite le clausole del Patto di integrità, il numero di soggetti (concorrenti) con i quali tale patto è stato stipulato e il numero di azioni di tutela attivate dall’Ente, è emerso quanto segue:

- n. procedure attivate mediante bandi di gara /avvisi = 9
- n. procedure attivate mediante lettera di invito = 130
- n. soggetti = 344
- n. azioni di tutela attivate = 0

Conclusioni

Alla luce del complesso dell’attività di monitoraggio svolta, riassunta nella relazione relativa al primo semestre 2023¹⁰ e nella presente, si rileva un adeguato grado di attuazione della sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza” del PIAO 2023-2025, anche favorita dall’integrazione con la sottosezione 2.2 “Performance”, nella quale sono stati inseriti obiettivi operativi corrispondenti alle attività previste per l’attuazione del Piano, con particolare riferimento alle misure specifiche di prevenzione del rischio e alle misure per l’attuazione degli obblighi di trasparenza.

Il Segretario e Direttore Generale
Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza
Dr. Antonio Sebastiano Purcaro

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate.

Relazione redatta da:
Dr.ssa Patrizia Fusco - Responsabile del Servizio Anticorruzione, trasparenza e controlli interni

¹⁰ Relazione del 30/10/2023, prot. n. 168181/2023, disponibile per la consultazione alla pagina [Città metropolitana di Milano \(cittametropolitana.mi.it\)](http://cittametropolitana.mi.it).